

L'INTERVISTA

Borletti Buitoni
“Qui la cultura
ora è sviluppo”

MARINA PAGLIERI

«V_{ENGO}volentieria Torino, l'unica città in Italia che è riuscita a creare una nuova identità e sviluppo economico valorizzando il patrimonio culturale. E l'ha fatto in maniera strategica». Dopo l'incontro di lunedì al Circolo dei lettori per parlare di Art bonus e finanziamenti alla cultura, giornata sotto la Mole ieri per il sottosegretario ai beni culturali Ilaria Borletti Buitoni, che alla sera ha presentato all'Unione Industriale il nuovo libro autobiografico "Cammino controcorrente". E che ha annunciato di voler inserire Stupinigi nel circuito di Expo 2015.

Borletti: “Questa è l'unica città che crea sviluppo con la cultura”

È anche la più verde
Qui il paesaggio
coincide appunto
con la città

MARINA PAGLIERI

«V_{ENGO}volentieri a Torino, l'unica città in Italia che è riuscita veramente a creare una nuova identità e uno sviluppo economico valorizzando il patrimonio culturale. E l'ha fatto in maniera strategica». Dopo l'incontro di lunedì al Circolo dei lettori per parlare di Art bonus e finanziamenti alla cultura, giornata sotto la Mole ieri per il sottosegretario ai beni culturali Ilaria Borletti Buitoni, con delega all'Expo e al paesaggio, che alla sera ha presentato all'Unione Industriale il nuovo libro autobiografico "Cammino controcorrente". Al mattino c'era stata la visita alla Palazzina di caccia di Stupinigi, accompagnata dai commissari della Fondazione Ordine Mauriziano Giovanni Zanetti e Cristiana Macca-

Voglio inserire la
Palazzina di Stupinigi
nel circuito turistico
dell'Expo 2015

gno: da lì la proposta di inserire la residenza nei circuiti turistici dell'Expo. Al pomeriggio il tour al Polo Reale, con sosta alla nuova Galleria Sabauda.

Che cosa in particolare la colpisce della città?

«Sento una capacità di coniugare la cultura del passato con la creatività presente e futura. Non c'è solo un'attitudine alla conservazione, ma anche alla trasformazione di quello che c'è stato in un linguaggio contemporaneo, all'insegna della creatività. Dico questo perché lo penso veramente, d'altronde Torino è l'unica città in Italia in cui si è creata una Consulta di aziende con funzione di mecenati, qualcosa che dovrebbe essere fatto ovunque. Qui c'è una sintonia

tra pubblico e privato che sfocia in un particolare modello di gestione della cultura, ancora un esempio di come la città sia avanzata in rapporto al resto del paese. Ma poi c'è un'altra cosa che mi colpisce, dal momento che al ministero mi occupo nello specifico di paesaggio».

Quale?

«Torino è la città più verde d'Italia, in cui il paesaggio coincide appunto con la città. Questo è un aspetto che mi colpisce molto».

Lei ha anche la delega all'Expo: come giudica il programma torinese in vista di quell'evento?

«Vedo un programma di alto profilo, offerto da una città che da ormai più di dieci anni investe in cultura. So di mostre in programma di livello, con nomi da Raffaello a Modigliani. Torino sarà senz'altro una sede privilegiata tra quelle collegate all'Expo milanese».

Al mattino la visita alla Palazzina di Stupinigi: la conosceva?

«C'ero stata credo trent'anni fa, in una situazione evidentemente diversa. Ho visto un esempio di quanto dicevo, di una collaborazione tra enti pubblici e privati per la salvaguardia del patrimonio. E ho visto un restauro impeccabile, che ha restituito l'atmosfera originaria. Mi ha colpito la ricchezza di beni posseduti dalla Fondazione Ordine Mauriziano: non solo la residenza, ma anche i luoghi di culto e gli archivi storici. Per la Palazzina ci sono ancora potenzialità di crescita: si dovranno completare per esempio gli Appartamenti del Re e della Regina. Insomma, è un posto da tenere in grande considerazione, che intendo inserire nei circuiti turistici dell'Expo».

La Palazzina di Stupinigi sta cercando un nuovo assetto gestionale, che la porti fuori dal commissariamento legato alla fase dei debiti dell'Ordine Mauriziano. Da tempo si attende l'approvazione del nuovo statuto della Fondazione, che dia il via a un'altra governance: come vede la situazione da Roma?

«Per quello che potrò, darò tutto il mio supporto affinché il passaggio avvenga nel migliore dei modi. Mi consulterò con gli uffici del ministero per arrivare a una nuova governance, consona alla situazione attuale, in vista di una sempre maggiore valorizzazione, come la Palazzina, e gli altri beni mauriziani, meritano».



LA PALAZZINA
L'idea è di far entrare
Stupinigi nel
circuito culturale
dell'Expo 2015

I PUNTI

LA PECULIARITÀ
Il sottosegretario
Ilaria Borletti (sotto)
"Torino coniuga
cultura del passato
con creatività
del presente"



MAURIZIANO
"Darò tutto il mio
apporto perché il
patrimonio
immenso del
Mauriziano sia
valorizzato"